

E' il Comun senza denari perché un branco di somari da chi il conto gli ha pagato al poter venne insediato.

Alla sedia ognun s'attacca qual che sia la sua casacca.

**La giacchetta che lui porta molto spesso la rivolta
per avere il gran piacere di restar dove ha il sedere
e mollar la sedia buona per andarsene in poltrona.
Il suo pubblico è un affare che gli serve per campare
e il privato è naturale che sia tutto il capitale
che raccoglie per spartirlo con chi serve per servirlo.**

**Sol se il popolo sapesse farsi i conti per davvero
e dai fatti poi scegliesse il più onesto e il più sincero
il Comune non sarebbe delle bande prigioniero
e le casse non avrebbe trasformate in buco nero.**

LITIGANO PER I SOLDI E SON GLI STESSI CHE CI CREDONO TUTTI SORDI E PURE FESSI

**Quattro manifesti, tre risse, due schieramenti,
una sola visione del mondo. Il risultato:
mediocrità politica!**

Con quattro manifesti in meno di due settimane la vecchia e la nuova guardia della classe politica modicana hanno presentato il loro vero volto.

Questi i "chiamati" nei manifesti: l'immarcescibile prof. Saverio Terranova (*quello dell'Hotel Bristol e della chiesa di S. Agostino abbattuti*), il dott. Antonello Buscema (*bravo giovane in cattiva compagnia*), il prof. Giuseppe Barone (*quello del famoso Corso di Laurea inutile*), il sig. Piero Torchi Lucifora (*modicoccupato prestato alla politica*).

Ma altri attendono con ansia di calcare la scena nella zuffa dialettica: il Riccardo Cuor di grammatica, il Bello della politica, l'Ambidestro e l'Uomo, già passato alla Storia per i suoi aneddoti, noto come Presidente inamovibile dell'Associazione Modicani Voltagabbana (Amovo).

Nel 1985 inizia una nuova era. La sinistra è al potere e, per rivoltare il clientelismo di quarant'anni di Democrazia Cristiana, inaugura l'epoca della spesa folle. Con l'elezione diretta del Sindaco Ruta, invece d'aumentare l'efficienza propagandata, aumenta il clientelismo. Il peggio rincorre il peggio.

E arriva Torchi, paravento per quattro famiglie che vogliono occupare le Istituzioni.

Denaro, cultura, falso ecologismo e sagrestie progressiste si alleano.

La pulizia della città viene affidata a ditte private. Si alimenta il clientelismo. La spesa continua a lievitare. Non bastano 10 anni di Ruta né 5 di Torchi per creare una discarica e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti aumenta costantemente. Poi un debito tira l'altro e s'inventa un costosissimo Corso di Laurea rivelatosi inutile.

Spese telefoniche ed energetiche prive d'ogni controllo, nessuna analisi costi benefici, assenza di metodo nella

gestione di una struttura burocratica costosissima, demotivata, mortificata, inefficiente e clientelare, con nomine di dirigenti i quali trasferiscono all'interno del Comune la segreteria politica dei loro padrini.

E ora si beccano! Lo fanno con le stesse parole e le medesime accuse. Cadute le maschere, si rivelano uguali in tutto: nel modo di essere, nell'uso del potere e nel tempo sprecato ad affrontare i problemi senza risolverli.

Ci sembra assurdo che ogni compagnia di singoli erranti, raccolti in via provvisoria sotto la stessa bandiera, chieda all'altra di vergognarsi.

Noi sappiamo che non possono farlo, per il semplice motivo che non possiedono la nozione di vergogna, avendola neutralizzata con l'arroganza.

Il senso di vergogna richiede sentimenti e criteri di comportamento che la loro politica ha dimostrato di non avere. Il risultato che reciprocamente si rimproverano lo conferma in termini oggettivi, così come i loro affissi murali rivelano che hanno perso il limite della misura e la cognizione del giusto.

Se tra le loro fila albergasse anche un solo pensante, questo avrebbe intuito il pericolo, e li avrebbe dissuasi dal lavarsi i panni addosso.

Infatti, quale conforto può dare al derubato conoscere il nome di chi gli ha fregato la carta di credito, se gli si spiega che non gli verrà mai restituito il maltolto? E quale sollievo può trarre il rapinato dal sapere che il primo borseggiatore ha ceduto la sua carta ad un collega del mestiere e che lui, la vittima del furto, dovrà pagare tutte le spese che ambedue hanno fatto avvalendosi del suo nome? E' possibile ipotizzare l'esistenza di manifestaioli che credano il depredato sedotto dalle risse dei suoi tagliaborse per stabilire chi è stato il più disonesto fra di loro?

**Modicani! Quale giudizio date su queste
anteprime dell'imminente campagna
elettorale?**

Numero unico di informazione politica e culturale, in preparazione del Movimento Politico culturale "Terzo occhio - Quelli che" per le elezioni amministrative del 2007 nel Comune di Modica. Stampato presso la Tipolitografia "Moderna-C.a Michelica (Zona artigianale) tel. 0932 761800, nel mese di novembre 2006. Responsabile: Carmelo Modica, portavoce del Movimento. [carmelo1945@interfree.it]

